

Morin, 100 anni e gli auguri del rettore Remo Morzenti

Università

Il filosofo taglia il traguardo del secolo di vita. Nel 2003 l'Ateneo gli conferì la laurea Honoris Causa

Edgar Morin taglia oggi il traguardo dei 100 anni. A lui l'Università degli Studi di Bergamo aveva conferito la laurea Honoris Causa in Scienze dell'educazione durante l'anno accademico 2002-2003 sotto il

rettorato di Alberto Castoldi. Il rettore Remo Morzenti Pellegrini, anche a nome della comunità accademica della nostra Università ha rivolto - recita una nota dell'Ateneo - i migliori auguri al Maestro Edgar Morin, per il suo secolo di vita: cento anni di storia, cento anni di vita, cento anni di pensiero.

«La sua vita e il suo pensiero, inscindibilmente legati - prosegue la nota - sono una straordinaria testimonianza dell'ulti-

mo secolo: egli ha attraversato con la passione e la lucidità dei grandi la Seconda guerra mondiale, la resistenza contro i totalitarismi, la nascita dell'Europa post-bellica, la guerra fredda, il Maggio francese, la crisi ecologica, il crollo del Muro di Berlino, le guerre balcaniche, l'età della globalizzazione, riconoscendo nella comune appartenenza alla Terra-Patria il luogo della nostra comunità di destino».

«Onnivoro culturale, Edgar Morin è pensatore transdisciplinare e "indisciplinato", noto per avere elaborato il "pensiero complesso" nella sua opera grandiosa, *Il Metodo*. Autore di libri di culto tradotti in 27 lingue e pubblicati in 42 Paesi».

«Il suo sguardo penetrante e luminoso - si legge ancora - ha attraversato la filosofia, la scienza, le scienze sociali, la letteratura, il cinema e la cultura

di massa, riuscendo a restituire una visione complessa del mondo e dell'uomo, fondata su una profonda connessione delle conoscenze e dei saperi, capace di cogliere la relazione fra unità e molteplicità e fra identità e diversità».

«All'inizio di questo millen-

nio, per Edgar Morin l'educazione diviene una vera e propria emergenza: denunciando la difficoltà della formazione scolastica, universitaria, professionale a farsi carico della condizione di cittadini della Terra, delinea i principi di una riforma dell'insegnamento, volta a educare alla cittadinanza terrestre. Egli riconosce nell'educazione la sfida decisiva per concepire una riforma del pensiero, immaginare una trasformazione della condizione umana sulla Terra e provare a "cambiare via", e vi dedica opere specificamente pedagogiche come *La testa ben fatta*, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro* e, successivamente, *Insegnare a vivere*».



Edgar Morin all'Università (2003)

